



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 35

Seduta del 28 FEBBRAIO 2013

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DI INIZIATIVA DEI CAPIGRUPPO BONFANTI E MONARI PER LA MODIFICA DELLA L.R. 22 MAGGIO 1999 N. 16 "RACCOLTA E COMMERCIO DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI".

L'anno duemilatredici, e questo giorno Ventotto del mese di Febbraio alle ore 15,40 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione

Risultano presenti N. 17 Consiglieri ed assenti N. 8, come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FRATONI FEDERICA		X	MONARI RITA	X	
BIAGINI MARCO	X		MALUCCHI SIMONE	X	
BIAGINI SILIANA	X		BARTOLINI SONIA		X
BONFANTI VALERIO	X		BONACCHI GUGLIELMO		X
CALISTRI SILVANO	X		GALLIGANI MAURIZIO	X	
CALVETTI GIULIANO		X	GAVAZZI CRISTINA		X
MENICACCI MARIANNA	X		LAPENNA KARIM		X
NARDI CLAUDIO	X		LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO	X	
ROMITI GABRIELE	X		ONORI MARCO	X	
SANSONI MASSIMO	X		BALDI GIAN LUCA		X
VANNUCCHI ALESSANDRO	X		BALDASSARRI MARCO		X
VICINELLI CLAUDIA	X		NESTI ALESSANDRA	X	
BETTI ANDREA	X				

Presiede il Sig. Silvano Calistri in qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Manuela Nunziati incaricato della redazione del presente verbale

Scrutatori Sigg: NESTI ALESSANDRA - NARDI CLAUDIO - VICINELLI CLAUDIA

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DI INIZIATIVA DEI CAPIGRUPPO BONFANTI E MONARI PER LA MODIFICA DELLA L.R. 22 MAGGIO 1999 N. 16 "RACCOLTA E COMMERCIO DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI".

Su invito del Presidente del Consiglio, la Consigliera Monari illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale la proposta di ordine del giorno, nel testo allegato alla presente "A";

Consigliera Monari OMISSIS intervento nel file audio (0m c.a)

Il Presidente del Consiglio invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliera Nesti OMISSIS intervento nel file audio (4m c.a)
Consigliera Biagini Siliana " " " " " (9m c.a)

Entra la Presidente Fratoni per cui i presenti sono 18 e gli assenti 7.

Consigliere La Pietra OMISSIS intervento nel file audio (16m c.a)
Consigliere Bonfanti " " " " " (21m c.a)
Consigliera Monari " " " " " (28m c.a)

Escono i Consiglieri Onori e La Pietra per cui i presenti sono 16 e gli assenti 9.

Terminati gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto il Presidente del Consiglio invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa della Consigliera Monari;
- Vista la proposta di ordine del giorno che la predetta consigliera intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";
- Risultando esito unanime della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente;

DELIBERA

- 1) Di approvare la mozione di pari oggetto nel testo allegato sub "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
 - 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione "Atti" sul sito istituzionale dell'ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta.
- .

Provincia di Pistoia

il Consiglio Provinciale

Vista la Legge Regionale 22 marzo 1999, n. 16 inerente "Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei";

Preso atto che:

- la normativa regionale, che disciplina in modo puntuale la materia, attribuisce varie competenze amministrative a Province e Comunità Montane, per i rispettivi territori,
- in particolare compete agli enti Province e Comunità Montane ai sensi della L.R. 16/99: la gestione delle autorizzazioni per la raccolta ai fini di integrazione del reddito, delle aree riservate per la raccolta a fini economici, aree di raccolta a pagamento (Art. 4, art. 11 art. 12)
- stipulare di convenzioni con Enti locali delle regioni confinanti volte a favorire reciprocamente la raccolta e la commercializzazione dei funghi da parte dei cittadini residenti nei rispettivi territori.(Art. 10)
- istituire alcuni divieti quali ad esempio aree delimitate di particolare valore naturalistico e scientifico oppure per motivi selvicolturali (Art. 13 comma 4 lettera c), giorni di divieto nel numero massimo di due a settimana (Art.14 comma 2 bis.) ed esprimere parere sui provvedimenti di divieto presi dalla Giunta regionale per motivi eccezionali ai sensi dell'Art.14 comma 1.
- cooperare con la Regione, i Comuni, gli Enti di gestione dei parchi e gli Ispettorati micologici di cui all'articolo 19, con la collaborazione delle associazioni micologiche, al fine di garantire la massima informazione ai cittadini sulla normativa e sulla regolamentazione della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei, sulle sedi di rilascio delle autorizzazioni anche attraverso inserzioni sulla stampa locale e nazionale, annunci radiotelevisivi, manifesti e opuscoli.(Art.17 comma 1)
- organizzare, con la collaborazione degli Ispettorati micologici e delle associazioni micologiche, corsi di informazione ed educazione dei raccoglitori. Ai partecipanti viene rilasciato un attestato di frequenza. (Art.17 comma 2 bis)
- la vigilanza e l'applicazione delle sanzioni nella misura prevista all'art. 25 per le infrazioni commesse nel territorio di competenza
- per il finanziamento di queste attività la L.R. 16/99 attribuisce complessivamente ai due enti il 90% delle entrate derivanti dai pagamenti dei tesserini che ai sensi dell'art. 26 comma 2. "sono impiegati per finanziare interventi di miglioramento dell'ambiente naturale, l'attività di vigilanza ed ogni altra attività connessa con l'attuazione della presente legge, secondo le previsioni degli strumenti di programmazione regionale in materia forestale" (oggi PRAF)
- la ripartizione tra i due enti privilegia ovviamente la superficie boscata e quindi il territorio montano e fino al 2012 le risorse, residuali, attribuite alla Provincia sono state programmate in sinergia con il piano di attività della Comunità montana, in particolare per estendere anche al territorio non montano i percorsi e le iniziative del progetto "itinerari micoturistici";
- Con la riunione nella Provincia della competenze della ex-Comunità montana, a partire dal 1 dicembre 2012, la programmazione degli interventi attuativi della L.R. 16/99 è unitaria ;
- la L.R. 16/99 prevede inoltre all'art. 8 comma 6 che i Comuni possono stipulare apposite convenzioni con la Giunta Regionale Toscana per attivare ulteriori modalità di pagamento dell'autorizzazione alla raccolta funghi per i cittadini non residenti ;

Tenuto conto che:

periodicamente, soprattutto quando l'andamento stagionale è molto favorevole come nel 2012, l'afflusso di cercatori di funghi può essere molto intenso e determina situazioni di sovraffollamento dei boschi e di congestione anche nelle strade e nei borghi limitrofi;

Particolarmente in queste occasioni si evidenzia che molti fruitori del bosco hanno una conoscenza del tutto inadeguata delle norme, degli elementi minimi di biologia che consentirebbero di evitare i danneggiamenti degli habitat con pregiudizio della ri-crescita e più in generale scarsa consapevolezza sia dei comportamenti corretti da tenere che delle opportunità (es. sportello di consulenza gratuita dell'ispettorato)

l'elevato afflusso in zone prive di aree sosta adeguate, crea situazioni di forte disagio per i residenti

Rilevato che:

in esito a numerosi incontri con i soggetti interessati (comuni, cittadini risedenti in montagna, associazioni ed ispettorato micologico) sono emerse, oltre alle suddette criticità, anche proposte di interventi utili per mitigare o prevenire queste situazioni di disagio e potenziale conflitto e per favorire un utilizzo consapevole ed in sicurezza della risorsa naturale offerta dai funghi, preservando l'ambiente naturale dove crescono, quali ad esempio:

- corsi e seminari , distribuzione di materiale informativo, cartellonistica e quant'altro possa contribuire a diffondere una maggior consapevolezza dei comportamenti corretti per la raccolta dei funghi
- percorsi di verifica delle adeguate competenze e della conoscenza della normativa da parte di chi pratica la raccolta funghi
- incremento della vigilanza nei periodi di maggior affluenza
- necessità di pubblicizzare in modo più efficace gli sportelli dell'ispettorato micologico che operano il riconoscimento dei funghi commestibili
- distribuzione più capillare dei punti di rilascio delle autorizzazioni
- istituzione di giorni di fermo della raccolta

da queste consultazioni è emerso anche che l'importo delle sanzioni è inadeguato a produrre un effetto deterrente; in particolare è da modificare almeno dove dispone un'unica sanzione per la raccolta di esemplari di porcino di dimensioni inferiori al minimo consentito (art.25 comma 1 lettera 5) prevedendo un importo per ciascun esemplare, analogamente a quanto già previsto per altre specie alla lettera c) dello stesso art.25

altresì è stato rilevato che il costo dell'autorizzazione è molto modesto e potrebbe essere incrementato ad almeno 25 euro per 6 mesi e 50 per un anno, salva la riduzione del 50% per i residenti delle zone montane

Considerato che:

- molte delle attività proposte sono di competenza della Provincia di Pistoia ai sensi della L.R16/99 (che oggi comprende anche il territorio della Comunità montana), che può utilizzare a tal fine gli stanziamenti previsti all'art. 26 della suddetta legge regionale;
- Per utilizzare tali risorse, limitate, in modo efficace è opportuno programmarle secondo obiettivi prioritari definendo un piano di azione comprensivo del monitoraggio degli interventi ;
- Per potenziare la vigilanza sulla raccolta nei periodi più critici possono essere opportune intese con gli altri organi di vigilanza e deve essere incentivato il contributo delle guardie

volontarie tramite azioni di sensibilizzazioni con le associazioni interessate rivolte in particolare ai residenti delle zone montane

- a tutela dei consumatori di funghi raccolti in loco sono opportune forme di collaborazione con gli Ispettorati micologici, i servizi di Igiene degli alimenti, la Polizia Municipale sia per coordinare ed incrementare i controlli ispettivi del materiale fresco nei settori di vendita e di ristorazione che per fare maggiore diffusione e visibilità alle attività di consulenza e di certificazione svolte dagli Ispettorati micologici
- L'adeguamento dell'importo delle sanzioni e del costo dell'autorizzazione è di competenza dalla Regione
- Per le aree montane della Provincia ed in particolare per quelle confinanti con l'Emilia Romagna dove vigono giorni di riposo, introdurre il divieto di raccolta per due giorni a settimana ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis della LR 16/99 consentirebbe di gestire meglio i flussi di cercatori e razionalizzare la vigilanza, oltre a favorire la rigenerazione del bosco e la salvaguardia dell'ecosistema;

1. IMPEGNA LA GIUNTA PROVINCIALE

- A presentare all'approvazione del Consiglio a partire dal 2013 un Programma delle azioni finanziate dalla LR 16/99 ed una relazione annuale di attuazione entro il marzo successivo;
- il Programma dovrà prevedere le seguenti linee di intervento:
 - a. Potenziamento della vigilanza, sia tramite azioni di sensibilizzazione e formazione per guardie volontarie, comprese le necessarie dotazioni, sia tramite accordi con gli altri organi di vigilanza;
 - b. Diffusione delle informazioni sulle normative e sui corretti comportamenti per la raccolta ed il consumo dei funghi, tramite brochure da realizzare in collaborazione con le associazioni e diffondere on-line e presso gli enti, esercizi commerciali, punti informativi delle aree interessate, tramite cartellonistica o depliant
 - c. Iniziative per la conoscenza e valorizzazione delle peculiarità micologiche del territorio quali il completamento degli itinerari micoturistici, seminari e manifestazioni, da supportare eventualmente con la formazione di specifici operatori micoturistici
 - d. Corsi propedeutici di informazione ed educazione dei raccoglitori, in collaborazione con i soggetti previsti all'art.17 comma 2 bis (Ispettorati micologici e associazioni micologiche)
- Agli interventi di cui alle lettere b), c) e d) dovrà essere destinato il 20% delle risorse stanziare ai sensi dell'art.26 della L.R. 16/99 e non meno di 10.000 euro annui;
- ad istituire 2 giorni a settimana di divieto di raccolta, coincidenti con gli stessi giorni di "fermo raccolta" dell' Emilia Romagna, fatti salvi i residenti secondo quanto previsto all'art. 14 comma 2 bis della L.R. 16/99
- a valutare l'uso vincolato degli importi riscossi dalle sanzioni relative alla L.R. 16/99 per ampliare gli interventi del Programma

2. INVITA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI della montagna

- ad attivare le convenzioni di cui all'art.8 comma 6 della L.R. 16/99 per il pagamento delle autorizzazioni alla raccolta da parte dei cittadini non residenti in Toscana in modo da creare una rete capillare di punti di vendita e di informazione,
- a collaborare per la diffusione delle informazioni e per la vigilanza nei periodi critici

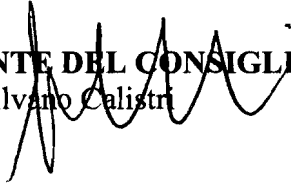
3. CHIEDE ALLA REGIONE:

- di incrementare l'importo delle sanzioni al fine di garantire un reale effetto deterrente; in particolare per la raccolta di esemplari di porcino di dimensioni inferiori al minimo consentito (art.25 comma 1 lettera 5) è da prevedere un importo per ciascun esemplare, analogamente a quanto già previsto per altre specie alla lettera c) dello stesso art.25
- di prevedere un adeguamento del costo dell'autorizzazione, attualmente molto modesto, ad almeno 25 euro per 6 mesi e 50 per un anno, fatta salva la riduzione del 50% per i residenti delle zone montane

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

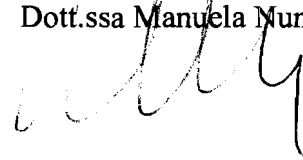
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silvano Calistri



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE

Dott.ssa Manuela Munziati



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
